CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: SITUAZIONE OCCUPAZIONALE LAVORATORI IMPIEGATI COME ASSISTENZA ALLA CLIENTELA GTT, MANCATO RINNOVO CONTRATTI

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- il Gruppo Torinese Trasporti (GTT) svolge un servizio pubblico essenziale per la mobilità cittadina e rappresenta una realtà strategica per la Città di Torino, non soltanto sotto il profilo del trasporto pubblico locale, ma anche per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza e la gestione delle risorse umane impiegate nelle diverse attività aziendali;
- tra le figure professionali che concorrono al funzionamento del servizio vi sono gli addetti all'assistenza alla clientela, impegnati nelle attività di informazione agli utenti, presidio dei mezzi, verifica dei titoli di viaggio e redazione dei verbali relativi alle irregolarità riscontrate;
- tali lavoratori svolgono mansioni che richiedono preparazione, attenzione, capacità relazionali, conoscenza delle procedure aziendali e gestione di situazioni che possono risultare complesse, soprattutto nei rapporti con l'utenza;
- il personale addetto all'assistenza alla clientela contribuisce, pertanto, in modo significativo alla qualità del trasporto pubblico, alla corretta informazione dei passeggeri, al contrasto dell'evasione tariffaria e al mantenimento di condizioni di sicurezza e regolarità del servizio;
- per lo svolgimento di tali attività GTT si è avvalsa, tra gli altri strumenti organizzativi, di lavoratrici e lavoratori assunti tramite agenzie per il lavoro, fra le quali G-Group e Umana;
- la presente interpellanza intende richiamare l'attenzione dell'Amministrazione comunale sulla situazione di un gruppo di lavoratori che, secondo le segnalazioni ricevute, sarebbe rimasto senza una prospettiva occupazionale certa dopo la conclusione dei rispettivi contratti e dopo aver ricevuto indicazioni che avevano ragionevolmente alimentato l'aspettativa di una ripresa dell'attività lavorativa dopo la pausa estiva;
- la questione merita un approfondimento da parte della Città anche in considerazione del ruolo del Comune nella governance di GTT e della necessità che una società partecipata che gestisce un servizio pubblico essenziale operi secondo criteri di trasparenza, programmazione, responsabilità sociale e attenzione alle conseguenze delle proprie decisioni sulle persone coinvolte;

CONSIDERATO CHE

- secondo quanto riferito da alcuni lavoratori interessati, una parte dei contratti di lavoro sarebbe giunta a scadenza nel mese di giugno e un'altra parte nel mese di luglio, lasciando progressivamente senza impiego un gruppo di addetti precedentemente impegnati nelle attività di assistenza alla clientela GTT;
- i contratti sarebbero stati gestiti tramite le agenzie per il lavoro G-Group e Umana;
- alla conclusione dei rapporti di lavoro, i dipendenti sarebbero stati convocati in assemblea, durante la quale il responsabile avrebbe espresso apprezzamento per l'attività svolta, rivolgendo loro complimenti per la qualità del servizio prestato;
- in tale occasione sarebbe stato riconosciuto il buon lavoro svolto sia nell'assistenza alla clientela sia nella redazione dei verbali, descritta come attenta, corretta e condotta con criterio;
- tali apprezzamenti avrebbero rappresentato, per i lavoratori, un riconoscimento del contributo professionale prestato e della capacità di svolgere correttamente le mansioni affidate;
- sempre secondo quanto riferito, nel corso della medesima assemblea sarebbe stato inoltre affrontato il tema delle dotazioni di servizio, con la prospettiva della consegna di nuove pettorine, considerato che quelle in uso risultavano strappate e in condizioni non decorose;
- la comunicazione relativa al possibile rinnovo delle dotazioni avrebbe ulteriormente rafforzato la percezione che il rapporto operativo con il personale fosse destinato a proseguire;
- sempre secondo le testimonianze raccolte, l'assemblea si sarebbe conclusa con rassicurazioni circa la possibilità di riprendere il lavoro dopo il periodo estivo;
- i lavoratori avrebbero pertanto interpretato tali indicazioni come una ragionevole prospettiva di rientro, presumibilmente nel mese di settembre, in concomitanza con la ripresa delle attività scolastiche e con il conseguente aumento della mobilità cittadina;
- successivamente sarebbe pervenuta agli interessati una comunicazione via e-mail contenente una richiesta di adesione alla prospettiva di riprendere servizio dopo il periodo estivo;
- tale comunicazione, per il suo contenuto e per il contesto nel quale era stata ricevuta, avrebbe ulteriormente rafforzato l'aspettativa di una possibile ripresa dell'attività lavorativa;
- i lavoratori avrebbero quindi atteso indicazioni più precise in merito alle date di rientro, alle modalità di ripresa del servizio, alla durata dei nuovi incarichi e alle procedure amministrative da completare;
- tuttavia, con il trascorrere delle settimane, non sarebbero pervenute comunicazioni chiare e definitive;
- nel tentativo di ottenere chiarimenti, i lavoratori avrebbero contattato le agenzie rispettive, senza ricevere, secondo quanto segnalato, risposte sufficientemente precise circa le prospettive occupazionali, le tempistiche di un eventuale richiamo e le ragioni dell'incertezza;
- si sarebbe successivamente appreso della partecipazione delle agenzie a una procedura di gara collegata all'organizzazione del servizio e delle difficoltà intervenute nel relativo iter;
- tale circostanza avrebbe alimentato ulteriormente l'incertezza, senza che agli interessati fosse fornita una comunicazione organica e verificabile sul destino dei rapporti di lavoro e sulle eventuali possibilità di reinserimento;
- nel frattempo, sarebbero circolate indicazioni non concordanti: in alcuni casi si sarebbe parlato di un possibile rientro a partire da gennaio, in altri di febbraio, senza che tali indicazioni fossero accompagnate, per quanto riferito, da un calendario ufficiale o da impegni formalizzati;
- alla data di presentazione della presente interpellanza, i lavoratori interessati avrebbero quindi trascorso un periodo significativo senza conoscere con certezza se, quando e attraverso quali modalità potranno tornare a svolgere le mansioni per le quali erano stati selezionati e impiegati;

RILEVATO CHE

- secondo le informazioni raccolte, il gruppo di lavoratori coinvolti sarebbe composto da circa 160 persone, numero che dovrà essere verificato dall'Amministrazione e da GTT sulla base degli elenchi delle agenzie, delle scadenze contrattuali e delle procedure di selezione effettivamente svolte;
- non si tratta, dunque, di una vicenda che riguarderebbe soltanto singole posizioni individuali, ma di una situazione potenzialmente rilevante sotto il profilo sociale, occupazionale ed economico;
- una parte dei lavoratori sarebbe riuscita a trovare una nuova collocazione presso Holacheck;
- altri avrebbero ripreso precedenti occupazioni, anch'esse caratterizzate da precarietà e da una limitata stabilità nel tempo;
- altri ancora risulterebbero tuttora privi di occupazione e di un reddito da lavoro;
- per alcuni lavoratori, inoltre, l'indennità di disoccupazione NASpI sarebbe prossima alla scadenza, con il conseguente rischio di un ulteriore peggioramento delle condizioni economiche personali e familiari;
- tra gli interessati vi sarebbero persone che devono sostenere autonomamente le spese per l'abitazione, le utenze, i trasporti e le necessità quotidiane, nonché persone che, in assenza di un reddito proprio, sono costrette a fare affidamento sulla famiglia di origine;
- la perdita del lavoro, soprattutto quando si accompagna a una lunga fase di incertezza e all'assenza di informazioni attendibili, può determinare conseguenze che vanno oltre la dimensione economica, incidendo sulla dignità personale, sull'autonomia, sulla possibilità di progettare il proprio futuro e sulla serenità dei nuclei familiari;
- la situazione risulta particolarmente delicata per coloro che avevano considerato le rassicurazioni ricevute e la successiva e-mail come segnali concreti di una possibile ripresa del rapporto lavorativo;
- non si intende affermare, in assenza dell'esame dei contratti e delle comunicazioni, che tali indicazioni abbiano automaticamente prodotto un diritto giuridicamente esigibile al rinnovo, ma appare necessario chiarire quale contenuto avessero, sulla base di quali informazioni e per quale ragione non sia poi seguito un riscontro definitivo;
- la trasparenza delle comunicazioni, la corretta programmazione delle esigenze di personale e il rispetto delle aspettative eventualmente ingenerate costituiscono aspetti essenziali di una gestione responsabile dei rapporti di lavoro, soprattutto quando questi sono funzionali a un servizio pubblico;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la vicenda deve essere valutata anche alla luce delle informazioni pubblicate dalle organizzazioni sindacali e dagli organi di informazione sulla gestione del personale in somministrazione presso GTT;
- in particolare, il 31 marzo 2026 CGIL Torino ha pubblicato sul proprio sito il comunicato *"GTT: lavoratori in somministrazione chiedono rispetto e pari dignità"*, nel quale si riferisce dell'inserimento di oltre 140 lavoratrici e lavoratori in somministrazione nel settore degli assistenti alla clientela e si sollevano questioni relative all'inquadramento, al trattamento economico e normativo e ai rapporti fra GTT e le agenzie per il lavoro;

- un analogo comunicato è stato pubblicato da CISL Piemonte il 31 marzo 2026 con il titolo *"GTT: i lavoratori in somministrazione rivendicano pari dignità e rispetto"*;
- tali comunicazioni sindacali non dimostrano, da sole, la fondatezza di ogni singola contestazione né identificano necessariamente tutti i lavoratori oggetto della presente interpellanza, ma documentano l'esistenza di questioni relative alla gestione del personale somministrato che meritano di essere chiarite in sede istituzionale;
- più recentemente, il 19 ottobre 2026, il quotidiano online *Torino Oggi* ha pubblicato l'articolo *"'Caro carburanti': Gtt annulla la gara da oltre 5 milioni per trovare controllori esterni"*;
- secondo quanto riportato nell'articolo, GTT avrebbe annullato una procedura di gara destinata al reclutamento di assistenti alla clientela e controllori esterni, motivando la decisione con la necessità di ridefinire il quadro economico di riferimento e i fabbisogni in relazione al rincaro dei carburanti;
- l'articolo riferisce di una procedura dal valore iniziale di circa 5,3 milioni di euro, successivamente ridotto a circa 5 milioni, e di un progetto che prevedeva l'impiego progressivo di un massimo di 165 addetti;
- la notizia è stata ripresa il 20 e il 21 ottobre 2026 da altri organi di stampa con articoli quali: *"Torino: evasione tariffaria, GTT annulla il bando"*, che riferisce di un servizio inizialmente programmato per sette mesi, con possibilità di proroga, e di una riprogrammazione ancora priva di tempi definiti e *"GTT annulla la gara per 165 addetti: slitta il potenziamento dei controlli sui mezzi"*, che ha riferito circa l'annullamento della procedura e dell'incertezza sulle nuove tempistiche;
- le notizie appena richiamate riguardano una procedura del 2026 e non consentono, senza un riscontro ufficiale, di affermare che essa coincida con quella dalla quale dipendevano i contratti terminati nei mesi di giugno e luglio;
- esse dimostrano tuttavia l'esistenza di un problema più generale di programmazione e continuità del fabbisogno di personale nel settore dell'assistenza e del controllo, che rende ancora più necessario conoscere la sequenza delle procedure, le relative date e le conseguenze occupazionali delle decisioni assunte;
- secondo l'articolo citato di *Torino Oggi*, GTT avrebbe inoltre annunciato venti assunzioni interne per il 2027, circostanza che rende opportuno chiarire come si intenda coordinare il ricorso al personale diretto, il personale esterno e l'eventuale riattivazione di procedure per l'impiego di assistenti alla clientela;
- la disponibilità di professionalità già selezionate, formate e impiegate sul campo dovrebbe costituire un elemento da valutare attentamente nella programmazione delle future esigenze di personale, nel rispetto delle regole applicabili, della concorrenza e delle procedure di selezione previste;

RITENUTO CHE

- non sia accettabile che un numero così significativo di persone rimanga per mesi senza informazioni certe sul proprio futuro professionale, soprattutto dopo avere svolto attività lavorativa, ricevuto apprezzamenti per il servizio prestato e, secondo quanto riferito, indicazioni che lasciavano prevedere una ripresa del lavoro dopo il periodo estivo;
- sia necessario distinguere fra il legittimo esercizio delle prerogative organizzative e imprenditoriali, la conclusione di contratti a termine e l'esigenza di assicurare comunicazioni chiare, tempestive e coerenti a persone che hanno investito tempo, formazione e competenze nello svolgimento di un servizio pubblico;

- la mancanza di un riscontro definitivo, quando accompagnata da indicazioni informali o non concordanti sulle date di un possibile rientro, rischia di impedire ai lavoratori di organizzare consapevolmente la propria ricerca di occupazione e di valutare altre opportunità professionali;
- non può essere considerato irrilevante il fatto che alcuni interessati siano rimasti senza reddito, che altri siano ricorsi nuovamente a occupazioni precarie e che per altri ancora si avvicini la scadenza della NASpI;
- la professionalità acquisita sul campo, la conoscenza della rete GTT, delle procedure aziendali e delle modalità di rapporto con l'utenza costituiscono competenze che potrebbero essere valorizzate nelle future esigenze di personale, ove compatibile con le procedure applicabili;
- la Città di Torino, in quanto soggetto istituzionalmente coinvolto nella governance della società partecipata, debba poter conoscere le ragioni delle decisioni assunte, verificare l'effettiva programmazione del fabbisogno di personale e sollecitare un confronto trasparente fra GTT, agenzie per il lavoro e rappresentanze dei lavoratori;
- appare pertanto necessario ottenere risposte puntuali, documentate e non meramente generiche, nonché individuare iniziative concrete che possano consentire agli interessati di conoscere la propria posizione e le reali possibilità di reinserimento lavorativo;

RITENUTO ANCORA CHE

- la presente interpellanza non intende mettere in discussione, in via pregiudiziale, la legittimità della scadenza dei contratti a termine o delle decisioni assunte nell'ambito delle procedure di affidamento, né presuppone l'esistenza di un diritto automatico al rinnovo;
- intende, tuttavia, richiamare l'attenzione dell'Amministrazione su una situazione che, secondo le segnalazioni ricevute, coinvolge un numero consistente di persone che hanno lavorato per un servizio pubblico, hanno maturato esperienza professionale e hanno ricevuto indicazioni che lasciavano prevedere una possibile ripresa dell'attività lavorativa;
- a fronte di tali circostanze, la mancanza di comunicazioni definitive, l'assenza di un calendario certo e la diffusione di indicazioni non concordanti sui tempi di un eventuale rientro rendono indispensabile un chiarimento istituzionale;
- non si può ignorare che, dietro il numero dei lavoratori coinvolti, vi siano persone con esigenze economiche immediate, famiglie, spese da sostenere e percorsi professionali interrotti;
- per alcuni, la situazione è ulteriormente aggravata dall'assenza di un nuovo impiego e dalla prossima scadenza del sostegno al reddito;
- il lavoro non è soltanto una voce di bilancio o una variabile organizzativa, rappresenta uno strumento essenziale di autonomia, dignità e partecipazione alla vita sociale. Quando un servizio pubblico si avvale di lavoratori selezionati e formati, la programmazione delle esigenze di personale e la chiarezza delle comunicazioni assumono un'importanza particolare;
- la Città di Torino, nell'ambito delle proprie competenze e del proprio ruolo istituzionale nei confronti di GTT, è pertanto chiamata a favorire la trasparenza, il confronto e l'individuazione di soluzioni concrete;
- si chiede, in conclusione, che l'Amministrazione si attivi per ottenere una ricostruzione completa e documentata della vicenda, per chiarire le ragioni della mancata ripresa dell'attività lavorativa e per verificare tutte le possibilità, giuridicamente praticabili, di valorizzazione delle professionalità già impiegate e si chiede altresì che venga promosso un confronto con i soggetti interessati e che siano fornite ai lavoratori informazioni ufficiali, comprensibili e attendibili, affinché nessuno sia costretto a fondare le proprie scelte professionali su voci, indiscrezioni o promesse non confermate;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia il numero esatto delle persone assunte tramite G-Group e Umana e precedentemente impiegate nelle attività di assistenza alla clientela GTT, quanti contratti siano scaduti nel mese di giugno e quanti nel mese di luglio;
2. quali siano state le ragioni organizzative, amministrative o contrattuali che hanno determinato la cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo indicato e se la conclusione dei contratti fosse stata programmata sin dall'origine come termine definitivo oppure se, prima della scadenza, fossero state prospettate possibilità di proroga, rinnovo o riattivazione delle missioni;
3. se GTT avesse manifestato alle agenzie G-Group e Umana un fabbisogno di personale successivo alla pausa estiva e se siano stati predisposti atti, comunicazioni, previsioni di servizio o documenti interni che facessero riferimento a un possibile rientro degli addetti nei mesi successivi;
4. se GTT sia a conoscenza dell'assemblea nella quale, secondo le segnalazioni ricevute, il responsabile avrebbe espresso apprezzamento per il lavoro svolto dagli addetti e se sia stato effettivamente comunicato ai lavoratori che sarebbe stato possibile riprendere servizio dopo il periodo estivo;
5. se, indipendentemente dalla possibilità giuridica di un rinnovo, sia stato ritenuto corretto lasciare trascorrere mesi senza una comunicazione definitiva sull'effettiva possibilità di rientro;
6. se GTT e le agenzie succitate confermino l'invio di una e-mail con la quale sarebbe stata richiesta ai lavoratori un'adesione alla prospettiva di riprendere servizio dopo il periodo estivo e se la comunicazione fosse collegata a una concreta previsione di riattivazione delle missioni oppure costituisse una semplice raccolta preliminare di disponibilità;
7. per quale ragione, qualora non sussistessero più le condizioni per il rientro, non sia stata trasmessa una comunicazione altrettanto chiara per informare gli interessati della situazione;
8. se le agenzie abbiano ricevuto da GTT indicazioni formali circa il numero di lavoratori eventualmente necessari, le tempistiche di impiego e le condizioni di una possibile nuova missione;
9. se le agenzie abbiano effettivamente partecipato alla procedura di gara richiamata dai lavoratori e, in caso affermativo, quale sia stato l'esito della procedura, se sia intervenuto un annullamento, una revoca o altra determinazione e quali conseguenze abbia prodotto sul fabbisogno di personale;
10. se sia previsto un incontro fra la direzione di GTT, le agenzie interessate e le rappresentanze sindacali per fornire risposte definitive ai lavoratori;
11. se l'Amministrazione confermi l'annullamento della procedura GTT relativa al reclutamento di assistenti alla clientela e controllori esterni, riportato dai mezzi di informazione nel corrente mese di ottobre, quale provvedimento abbia disposto l'annullamento, quale motivazione ufficiale sia stata indicata e se tale procedura sia collegata, direttamente o indirettamente, ai contratti terminati nel mese di giugno e nel mese di luglio cui si riferiscono i lavoratori interessati dalla presente interpellanza;
12. se le diverse vicende riguardino gruppi di lavoratori distinti e, in tal caso, quale sia il numero complessivo delle persone interessate dalle rispettive procedure, se siano state svolte valutazioni preventive sull'impatto occupazionale dell'annullamento, sulle possibili conseguenze per le persone già selezionate o precedentemente impiegate;

13. se sia prevista una nuova procedura e, in caso affermativo, quali siano i tempi indicativi, il numero di addetti ipotizzato e le modalità con cui verranno individuate le professionalità necessarie e se il nuovo affidamento, ove previsto, contemplerà clausole sociali applicabili e quali misure siano ipotizzate per favorire la continuità occupazionale del personale già impiegato, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici;
14. se corrisponda al vero le voci secondo le quali ai lavoratori ora disoccupati sarebbero state prospettate date di rientro a partire da gennaio e ad altri date riferite al mese di febbraio, quindi se esista un calendario ufficiale di ripresa delle attività o se le indicazioni circolate debbano considerarsi mere ipotesi;
15. se GTT e le agenzie intendano fornire a tutti gli interessati un'unica comunicazione ufficiale, completa e verificabile, evitando ulteriori indicazioni frammentarie o contraddittorie;
16. se GTT ritenga che le competenze maturate dagli addetti precedentemente impiegati costituiscano un patrimonio professionale utile per le future esigenze di assistenza e controllo e se sia possibile valutare, nei limiti delle procedure applicabili, modalità di selezione o reclutamento che consentano di valorizzare l'esperienza professionale già maturata;
17. se siano previsti nuovi inserimenti di personale esterno o assunzioni dirette e come si intenda coordinare l'eventuale assunzione di personale interno annunciata per il 2027 con le esigenze di continuità del servizio e con la situazione dei lavoratori che hanno già operato per GTT;
18. se sia stata valutata la possibilità di un percorso di confronto con le organizzazioni sindacali per individuare soluzioni che tengano conto delle professionalità già formate e dell'esigenza di ridurre la precarietà;
19. se GTT e le agenzie interessate intendano fornire ai lavoratori una comunicazione ufficiale e individualmente accessibile sulla loro posizione;
20. se si intenda valutare, nel rispetto delle norme e delle procedure applicabili, ogni possibilità di valorizzare l'esperienza già maturata dai lavoratori e di favorire il loro reinserimento;
21. se l'Amministrazione intenda assumere un impegno politico e istituzionale affinché la vicenda non rimanga sospesa in una condizione di incertezza indefinita e affinché le persone coinvolte ricevano risposte documentate sulle decisioni che le riguardano.

Torino, 28/10/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech